

METROPOLI

Il bosco verticale bruciato dal sole «Il Comune ha già speso 77mila euro»

La Lega fa i conti e l'amministrazione sospende l'incarico alla ditta cui aveva affidato la manutenzione

CALENZANO

«Fosco» è di nuovo secco. L'installazione artistica di Clet realizzata, con un 'tappeto' di verde verticale, sulla cabina elettrica di piazza Vittorio Veneto e inaugurata nel maggio 2015 è completamente bruciata dal sole. Non è la prima volta, più volte in questi anni è già accaduto. Evidentemente anche a causa di una non sufficiente manutenzione. Eppure costata e pagata dall'amministrazione comunale. Stavolta è il capogruppo della Lega Daniele Baratti a calcolare quanto l'opera sia costata ai calenzanesi: «Facciamo un conto aggiornato? 15mila euro per la spesa iniziale, 27mila euro per il cambio del tipo di erba, e circa 35mila euro per la manutenzione di questi anni. Totale: 77mila euro. Un capolavoro politico». Sul fronte opposto anche l'amministrazione calenzanese, che prendendo atto della situazione comunica che qualcosa potrebbe cambiare per il 'boscaiolo Fosco', opera che, fin dal taglio del nastro, ha diviso i calenzanesi fra fans (tra i quali l'ex sindaco Alessio Biagioli) e detrattori convinti: «L'amministrazione comunale - spiega il primo cittadino Riccardo Prestini - ha sospeso i pagamenti al manutentore e sta valutando come ripristinare l'opera. L'intenzione è di coinvolgere nuovamente l'artista che l'ha ideata per trovare soluzioni meno impegnative dal punto di vista della gestione e manutenzione».

Sandra Nistri



L'installazione di Clet, con un tappeto verticale di verde sulla cabina elettrica di piazza Vittorio Veneto inaugurata nel 2015, è ora (a destra) del tutto bruciata dal sole



Padule isolato, ma non ci sono alternative

L'amministrazione studia viabilità alternative col futuro piano urbanistico

SESTO

L'amministrazione comunale prende atto delle proteste, ormai annose, dei residenti del quartiere di Padule e prova a mettere sul tappeto possibili soluzioni per cercare di alleviare le difficoltà. Nessuna concessione però, almeno al momento, per la riapertura di via Sarri o per una possibile 'uscita' degli abitanti in zona da via di Focognano - via degli Olmi: «Per l'amministrazione comunale

- sottolinea però l'assessore alla Mobilità Claudia Pecchioli - non esistono zone di serie B. La configurazione della viabilità della zona ad oggi è basata su una serie di direttrici obbligate ed è assolutamente comprensibile come questo possa causare piccoli disagi. La larghezza di alcune vie non permette oggettivamente di prendere in considerazione assetti alternativi, mentre per quanto concerne altre situazioni, come alcune interruzioni o mancate intersezioni, si tratta di scelte fatte al momento della definizione della viabilità principale».

Questo però - prosegue Pecchioli - «non significa che tutto debba rimanere così com'è: con gli uffici siamo costantemente impe-

gnati nell'individuazione di possibili soluzioni. Un aiuto importante in questo senso potrà arrivare con il Piano operativo comunale: stiamo approfondendo la possibilità di inserire in tutte le schede riguardanti interventi edilizi in zona la contestuale realizzazione della viabilità complementare, alleggerendo quella esistente e migliorando la permeabilità del quartiere. La proposta sarà vagliata dall'ufficio di Piano, ma siamo fiduciosi di poterle portare in approvazione». Interventi che, comunque, richiederanno tempo e che, con tutta probabilità, non soddisferanno chi si sente imbotigliato e vorrebbe provvedimenti a breve termine.

Sandra Nistri



CALENZANO

Ova di Pasqua ai bambini speciali di mezza Toscana

Ova solidali per l'associazione Tuscany Motors. La realtà, che ha da poco la sede a Calenzano, ha donato le uova di Pasqua ai reparti di Pediatria dell'Ospedale Nuovo di Borgo San Lorenzo, alla casa famiglia «Piccoli Passi» di Monsummano, alla Caritas di Vaiano e ad altri bambini speciali di varie province toscane. «Non ci siamo posti limiti - spiega Pietro D'Amore, socio fondatore del gruppo - nell'ampliare il nostro raggio d'azione. Abbiamo voluto mostrare la nostra vicinanza ai più piccoli con il socio Fabio Lo Jacono e la nostra mascotte Dante». La donazione rientra fra le finalità dell'associazione che si occupa anche di accompagnare persone a fare visite o la spesa in auto d'epoca. Precisa D'Amore: «Il nostro servizio è anche quello di condividere passioni e valori mettendo a disposizione auto e moto d'epoca e facendo del sorriso la nostra arma migliore».

Hai scelto il GPL Beyfin?
Qua la MANO!

Grazie alle tue scelte consapevoli sul GPL, hai pensato al futuro: al mio, al tuo e a quello dell'ambiente.

Oggi il GPL è una energia in grado di garantire abbondanza di rifornimenti e alta sicurezza. Basso impatto ambientale ed un'elevata resa calorifica.

Il GPL è considerato una delle fonti energetiche più pulite, perché non inquina il suolo e le falde acquifere.

*fonte: <https://assogasliquidi.federchimica.it>



SEDE DI FIRENZE Via Vingone 94 - 50013 Campi Bisenzio (FI)

www.beyfin.it

